

DICHIARAZIONI DEI DIRIGENTI NAZIONALI

la nuova generazione

A CURA DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

Le federazioni giovanili discutono dell'unità socialista

Due fatti nuovi

In questi giorni due atti politici molto importanti e significativi hanno testimoniato l'orientamento ideale, l'impegno di lotta e il grande ruolo che hanno le nuove generazioni nella costruzione di una alternativa alla presente crisi politica...

Sulla iniziativa della Fgs del Psi, della Fgs del Psiup e della Fgci, per la convocazione di un Convegno nazionale sulle prospettive dell'unità socialista, pubblichiamo le dichiarazioni di Claudio Signorile, segretario nazionale della Fgs del Psi, di Giuseppe Pupillo, segretario nazionale della Fgs (Psiup) e di Claudio Petruccioli, membro della Segreteria nazionale della Fgci

Claudio Signorile

ABBIAMO dedicato ogni energia alla realizzazione di questo Convegno, vincendo notevoli difficoltà di ordine pratico e politico, consapevoli della importante funzione catalizzatrice che in questo momento esso può assumere nella sinistra italiana.

La diversa elaborazione ideologica, del buon diritto di ciascuna delle componenti a rappresentare la complessa realtà del movimento operaio italiano.

impostazione dei problemi; ma anche indicazione di sostanza politica per la scelta dei temi caratterizzanti il terreno di incontro e di dibattito.

Questo Convegno nella nostra volontà non è chiuso alle forze della sinistra cattolica e laica; al contrario riteniamo indispensabile una presenza di queste componenti nei portali della sinistra italiana in grado di dare un contributo originale ed autonomo al dibattito ed alla ricerca che ci proponiamo di compiere.

Giuseppe Pupillo

IL COMPITO delle forze di classe nel nostro Paese - e in particolare delle nuove generazioni - consiste oggi nel riesame e nell'aggiornamento del pensiero politico del movimento operaio, della sua strategia e tattica, dei suoi strumenti di lotta.

La sinistra italiana necessita di una profonda riorganizzazione, in tema non tanto come adozione di nuove formule organizzative, quanto come riflessione critica e elaborazione di una strategia che prepari fin da oggi la rottura del sistema e la conquista del potere.

PSI, ma è un disegno complessivo di integrazione di tutto il movimento operaio nella società capitalistica per assicurarne la tollerabilità e un funzionamento formalmente democratico.

Il problema è contrapporre all'unità delle forze socialdemocratiche l'unità delle forze di classe su un programma di rottura del sistema e di affermazione di un ordine socialista.

Claudio Petruccioli

L'IMPORTANZA della decisione delle tre federazioni giovanili, socialista, socialista unitaria e comunista, di indire un convegno per discutere delle condizioni e delle prospettive concrete della unificazione delle forze socialiste e l'impegno del documento comune con il quale il convegno è stato convocato potrebbero in qualche caso destare sorpresa, o perplessità, in altri provocare acritici entusiasmi. Tanto questi che quelle non sarebbero fondati. Può essere sorpreso chi non conosce il lungo lavoro di ricerca, le discussioni comuni, i dibattiti che hanno impegnato negli ultimi anni le tre organizzazioni al momento della convocazione della assemblea; che è volontà di affrontare insieme i problemi oggi aperti di fronte al movimento operaio nella lotta contro lo sfruttamento e l'oppressione imperialista, per la conquista quindi del socialismo e della pace.

ch'è rinunciando ad ogni assopimento strumentale di altre istanze, si presteranno in tal caso la loro complicità e nel modo più rigoroso.

profondamente imitata negli ultimi anni da rendere legittima l'affermazione dell'invio di una nuova fase storica nello scontro di classe in Italia e nel mondo; considera quindi implicitamente non solo necessario ma concretamente possibile un rapido superamento di questa impasse e si impegnano fin da ora a dare in questa direzione tutto il loro contributo.

affermare che proprio nel fatto che il convegno sia stato promosso e definito nei suoi termini, politici e nei suoi intenti da queste tre organizzazioni sta il suo più profondo significato unitario.



Per il fascista l'insulto ai valori di democrazia è norma di vita

Vent'anni dopo il crollo del nazifascismo

Chi sono i giovani che inseguono il fantasma di Hitler

Venti anni fa l'impero nazista crollava e con esso la mostruosa ideologia che sino a quel momento lo aveva sorretto. Oggi quella data, a due decenni di distanza, è nel ricordo di tutti i popoli della terra. Il nazifascismo era vinto, sepolto sotto le macerie di una Berlino allucinata, terribilmente distrutta.

ventosi di fogli d'ordine da considerarsi Riservate. Più oltre la comunicazione presenta i quadri nazionali dell'organizzazione. Sono: Filippo Messina, Perugia (Fraternità Universitaria); Enzo Biffi Gentili, Torino (Fraternità studenti medi); Cardini, Firenze (Fraternità rifugiati); Commissari regionali: Smantelli (Umbria), Cappello (Emilia), Muragha (Sardegna), Giubilo (Lazio), Pintus (Toscana), Martelli (Liguria).

auspichiamo di unirli nel caso che alcuni di questi mostrino irragionevoli pretese di assumere la guida della nostra unione europea (...). Segue l'elenco dei temi da portare in discussione: 1) pericolo che un paese della nostra unione cerchi di assumere la guida; 2) nostra politica con i paesi dell'occidente europeo; 3) nostra politica con gli Usa; 4) con l'Urss; 5) con i paesi africani; 6) asiatici; 7) oceanici; 8) con il mondo in generale; 9) con i paesi del sud e centro America e Canada; 10) questione Alto Adige; 11) nostra posizione per i paesi italiani sotto il dominio slavo, svizzero, francese; 12) miglioramento della razza; 13) come, giunti al potere, impadronirci quanto più rapidamente anche se provvisoriamente, del controllo politico, economico, sociale del paese, onde evitare possibili sommosse popolari e non provocare un arresto della vita sociale; 14) attuazione dell'ordinamento sociale; 15) religione ariana e religione di stato; modalità; 16) pericolo che qualche potenza straniera approfitti del nostro periodo di assestamento per imporsi i suoi voleri; 17) noi di fronte ad una rivoluzione comunista e il governo non interviene; 18) guerra alla Jugoslavia; 19) guerra all'Austria; 20) occupazione dell'Africa; 21) come indirizzare il nostro armamento; 22) come potrà svilupparsi una III guerra mondiale; 23) possibilità di un nostro conflitto coi paesi minori senza che interengano le massime potenze? Il programma è completo!

Un dollaro d'onore Dispiace ai gazzetieri di «Vita», dispiace ai questurini, sicuramente da sui neri anche al Ministero dell'Interno: la sottoscrizione per il Vietnam va bene, vi partecipano con noi i socialisti unitari e le organizzazioni giovanili della sinistra. Si sono già raccolte decine di milioni di lire che andranno largite per una causa che è degna di tutti gli uomini liberi.

Non c'è che dire, i moderni nazisti sognano ad occhi aperti e non si sono accorti che i tempi sono mutati. Quello che la « Giovane Europa » comunica segretamente ai suoi adepti altro non è che un giuoco che, in un certo senso, può far anche ridere. Comunque, è chiaro, che rimarrà un misero giuoco e solo il buon senso comune sarà sufficiente, ne siamo certi, a impedirci di barcare la soglia della società civile.

Michele Figorelli

Carlo Benedetti

*